

Incontro popolare con il PCI nell'area del festival dell'Unità

ALLE 19 A CASTEL SANT'ANGELO MANIFESTAZIONE CON NAPOLITANO

L'impegno e la capacità di lotta del partito — Il peso delle grandi masse decisivo per fare avanzare il quadro politico — La campagna del tesseramento e della stampa comunista

Si terrà questa sera, alle 19, alla Mole Adriana, nell'area del festival dell'Unità, un incontro popolare con il compagno Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del partito.

donne per affrontare e approfondire i temi al centro del dibattito politico. In una campagna per la stampa comunista un importante momento di verifica. E' proprio la capacità di orientamento, di presenza, di lotta dei comunisti una delle condizioni essenziali perché gli elementi positivi che emergono nel quadro politico siano in grado di sviluppare tutte le loro potenzialità.

grandi masse popolari, la loro capacità di lotta è essenziale per battere e respingere le resistenze che pure si manifestano e i disegni conservatori ed evasivi che alcune forze tentano ancora di alimentare. La chiarezza degli obiettivi su cui mobilitare tutte le energie disponibili, la capacità di orientare sui temi decisivi della vita del Paese masse sempre più vaste di popolo sono condizioni essenziali per andare avanti e compiti primari oggi di fronte al nostro partito.

Tra i partiti democratici alla Regione

Martedì la sigla dell'intesa istituzionale

Manca solo la ratifica del comitato regionale DC - Entro ora nel vivo il confronto sui punti programmatici

E' prevista per martedì la sigla dell'intesa istituzionale tra il partito democratico di area regionale e le forze dell'opposizione democratica. Firmato il documento, che è destinato ad influire profondamente sul funzionamento dell'assemblea della Pisana, e in definitiva su tutta la vita della regione.

ganizzazione della rete ospedaliera romana e l'istituzione dell'ente di sviluppo agricolo in primo luogo. Intanto il consiglio regionale, che è già convocato per mercoledì 27, dovrà approvare la nomina del nuovo ufficio di presidenza (l'intesa prevede che alla carica di presidente sia chiamato un democristiano) e inizierà l'esame di leggi importanti, come appunto quella sugli ospedali, che prevede tra l'altro lo «scorporo» del Psi.

Revocato lo sciopero dei dipendenti della Siccot al Policlinico

E' stato revocato lo sciopero di ventiquattro ore dei lavoratori della Siccot al Policlinico, previsto per oggi, che avrebbe paralizzato cucine e lavanderie del Policlinico. La Siccot è una ditta metalmeccanica che ha in appalto la manutenzione delle macchine che servono a mandare avanti questi due servizi, essenziali per la vita dell'ospedale.

Subito dopo sarà possibile passare al riassetto della giunta, che avverrà sulla base di una dichiarazione programmatica che i quattro partiti della maggioranza (PCI, PSDI, DC e PRI) hanno già da tempo messo a punto, e che segnerà il momento in cui si sviluppa con successo la linea di convergenza, il consolidamento e il rafforzamento della coalizione. Il riassetto comporta tra l'altro la nomina di un rappresentante del Psi alla presidenza dell'esecutivo e di un comunista alla vicepresidenza.

Il calendario politico della Regione è molto intenso; prevede per questo pomeriggio un primo incontro tra maggioranza e DC sul programma; lunedì si riuniranno invece il comitato regionale della DC (per ratificare l'accordo sul testo d'intesa raggiunto l'altra sera da una delegazione con la maggioranza) e il direttivo regionale comunista, congiuntamente al gruppo consiliare; per martedì sono convocati il direttivo socialista (che dovrebbe definire l'assetto dei propri organi dirigenti) e stabilire a chi affidare la presidenza della giunta regionale e il gruppo consiliare democristiano (che spedisce il mandato designando il consigliere che prenderà il posto del socialista Palleschi alla presidenza dell'assemblea della Pisana).

il partito

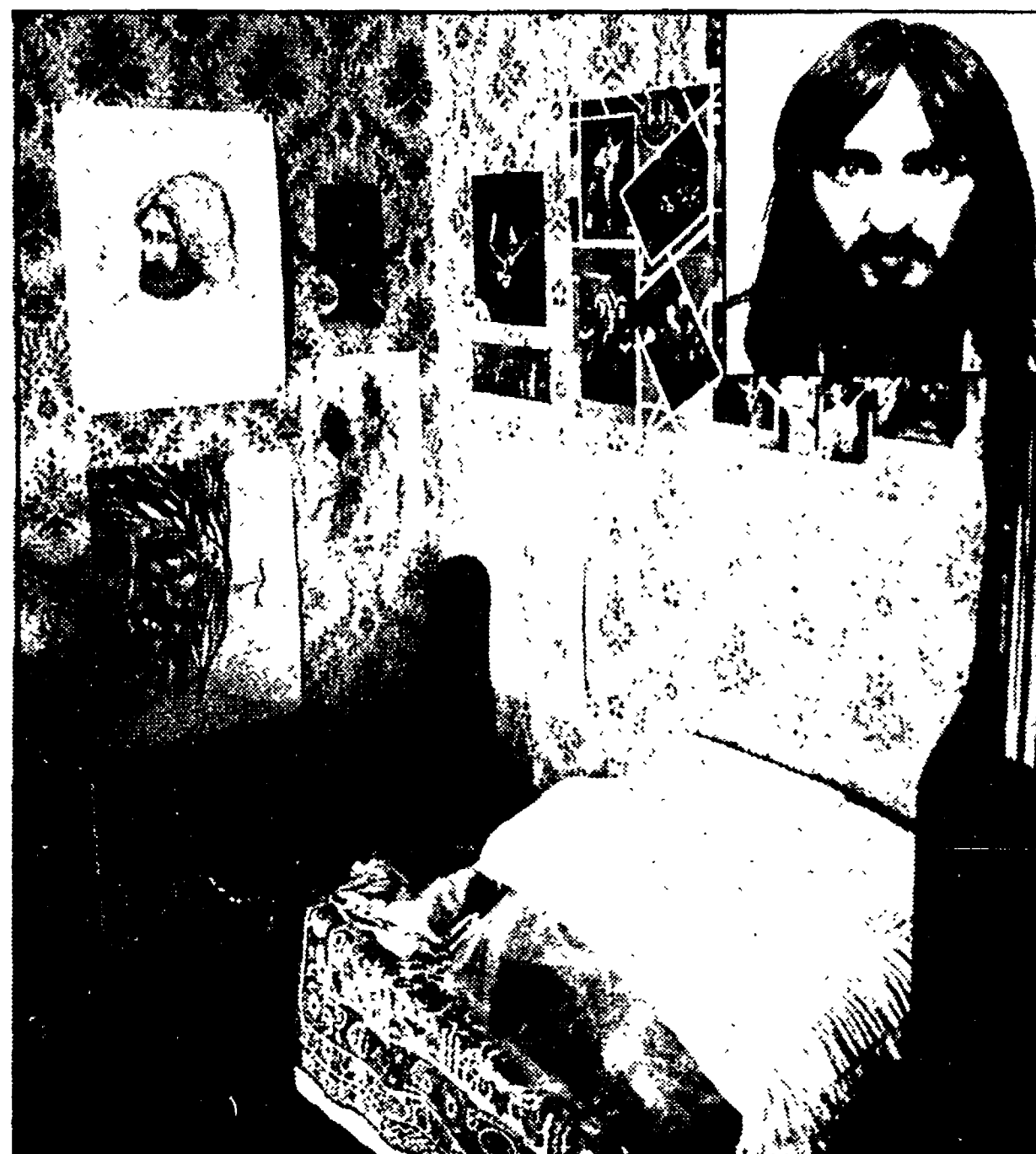
Oggi alle ore 18.30 alla biblioteca Comunale di Latina si svolgerà una assemblea pubblica sul tema: «L'iniziativa dei comunisti per l'attuazione dell'accordo programmatico con il compagno Mario Sabino Vona, segretario della Federazione di Latina».

COMITATO DIRETTIVO E GRUPPO REGIONALE. E' convocata per lunedì 25 luglio, alle ore 9.30 presso il Comitato regionale del Gruppo comunista alla Regione, l'assemblea del Gruppo comunista alla Regione. Relatore: compagno Luigi Petroselli. Ordine del giorno: «Sviluppi della situazione politica alla Regione».

RIEPI - TALOCCI alle 21 Ferruccio in Federazione alle 18 Ferruccio lavoro agricoltura (De Negri); CANTALUPI alle 21 (Anonimo); VITERBO - BASSANO IN TEVERINA alle 21 assemblea (Spesenti); CANEPINA alle 18 arrivo di zone (Spesenti); GROSSETO - TORSTANO alle 21 assemblea (Ginepro); RONCIIONE festa Unità dibattito sui giovani (Polacchi); FABRICA DI ROMA festa Unità dibattito su donna e maternità (Ginepro); GROSSETO alle 21 C.D. (Parroncini); GALLESE alle 21 C.D. (De Francesco).

LE FESTE DELL'UNITA': TORPIGNATTARA E NINO FRANCHI alle 18.30 incontro con i giovani con il compagno De Luca; TORPIGNATTARA alle 19.30 dibattito sulla condizione giovanile; TORVAIANICA, POMEZIA, ARDEA e TOR SAN LORENZO TORVAIANICA alle 19 dibattito sui problemi internazionali con il compagno Onofre Franco; TORVAIANICA alle 21 il Canzone di Internazionalismo; FRASCATI alle 20 dibattito sull'occupazione giovanile; CARPINETO alle 21 dibattito su «Gramsci: pluralismo e democrazia» con il compagno Mario Mammi; TORVAIANICA alle 19 dibattito sul decentramento culturale del compagno Mario Pisani del C.F.; si apre inoltre la Festa di LARIANO.

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - SAN CAMILLO alle 13 assemblea in sede (Pezzetta-Fusco-Morelli). - MORANINO alle 18.30 festival dell'Unità incontro con i giovani (Bettini); TORPIGNATTARA alle 18.30 festival dell'Unità incontro con i giovani; FRASCATI alle 20 festival dell'Unità dibattito occupazione giovanile.



La camera da letto in casa del giovane tossicomane. Nel riquadro: Claudio Bozzitelli

Tragica fine di un giovane tossicomane nella solitudine di un letto affittato a pochi metri da casa

Stroncato dall'eroina in una stanza d'albergo

Claudio Bozzitelli, 25 anni, viveva da solo con la madre al quartiere Italia - E' uscito mercoledì sera portando con se la sua batteria per venderla - Con il ricavato avrebbe acquistato la dose che gli è stata fatale - L'ossessione della morte in una raccolta di poesie

Disteso senza vita sul letto, il fazzoletto annodato intorno al braccio sinistro, proprio come un laico emostatico. Sul comodino la siringa usata la sera precedente con le tracce della dose di eroina che l'aveva stroncato. Così, in una stanzetta dell'albergo «Nuova Italia» di via Como, è stato trovato ieri pomeriggio il corpo di un giovane di 25 anni, Claudio Bozzitelli.

Il giovane che abitava con la madre in un appartamento di via Adalberto 7, vicino piazza Bologna, era arrivato all'albergo «Nuova Italia», a due passi da casa sua, mercoledì sera sul tardi, al direttore aveva consegnato la sua carta d'identità pagando anticipato il conto di una notte. Da allora, da quando si era rinchiuso nella stanza «313», al terzo piano, nessuno lo aveva più visto né sentito. Alle 15 di ieri un dipendente dell'albergo è stato di ripulire la stanza ha bussato alla sua porta. Ha atteso a lungo una risposta, ma inutilmente. Dopo pochi minuti l'uomo è tornato con il direttore dell'albergo e con un «passe par tout» ha aperto la porta della stanza.

Bozzitelli era disteso sul letto con indosso soltanto gli slip, sembrava quasi che dormisse ma era morto. La siringa appoggiata sul comodino diceva tutto sulla causa della sua fine. Alle 17, dopo che nella stanza avevano compiuto un sopralluogo il capo della squadra antidroga della «mobile», Rocco Marazzita, e un medico della Croce rossa, il corpo di Bozzitelli è stato trasportato con un carro mortuario all'Istituto di medicina legale. L'autopsia, che verrà effettuata oggi stesso, dirà quale sia stata la causa della sua morte. Intanto, però, le analisi compiute dalla polizia scientifica hanno permesso di stabilire con assoluta certezza che la sostanza che Bozzitelli si è iniettata è senz'altro eroina, una droga costosissima e dagli effetti micidiali. Se non altro perché prima di venderla in piccolissime dosi, gli spacciatori per aumentare i loro profitti usano «tagliarla» con sostanze velenose come la stricnina o addirittura, con polvere di vetro.

La quinta vittima in 7 mesi

Claudio Bozzitelli è la quinta vittima della droga dall'inizio dell'anno. In maniera diretta o indiretta tutti sono stati uccisi dall'eroina: come il giovane operaio di Ostia dal fisico ormai debilitato morto per epatite virale provocata da una siringa infetta. O come il ragazzo che si è iniettato l'ultima dose in un furgoncino, ad Albano, un'iniezione fatta in modo maldestro, che ha causato un'embolia. O ancora, come l'anziana turista trovata morta in un lussuoso albergo di via Veneto, uccisa da un'over-dose (cioè una quantità eccessiva) di droga.

Infezione, embolia, «over-dose»: l'ero bianco può uccidere in molti modi. La carriera dell'eroinomane corre sui binari obbligati: un viaggio — più o meno consapevole — di autoistruzione. Che è difficile interrompere: perché ha ragioni di emarginazione e disgregazione sociale profonde, perché mancano strutture di assistenza adeguate, ma anche perché la logica di chi ha in mano il mercato è spietata e l'invasione delle droghe pesanti sempre più massiccia. Passa attraverso mille canali, spesso non controllati, anche se i meccanismi sono noti e negli ultimi tempi si sono moltiplicati in modo allarmante: numerosi piccoli spacciatori sono stati arrestati, ad esempio, mentre vendevano o addirittura regalavano, eroina davanti alle scuole. Lo spaccio, inoltre, viene periodicamente interrotto, per far salire il prezzo del brown sugar, che ormai sembra essere arrivato a 200 mila lire al grammo.

E i prezzi altissimi, infine, costringono spesso il giovane che ha bisogno di dosi frequenti a trasformarsi in spacciatore, a trovare altri acquirenti, ad allargare ed estendere il giro. Dietro tutto questo ci sono organizzazioni che controllano un traffico d'affari per miliardi e che negli ultimi tempi devono aver puntato molte delle loro carte su Roma, dove l'eroina arriva e circola sempre più rapidamente. La Guardia di finanza in pochi mesi ha sequestrato una quantità ingente, ben 33 chili, di polvere bianca, e ha arrestato 55 «corrieri». E' un grosso risultato, ma purtroppo si tratta di una parte minima, quasi irrilevante, di un mercato assai più vasto.

Indiziato anche il condirettore generale dell'Italcasse Tommaso Addario

Abusi a via dell'Orso: quattro avvisi di reato

Portati da 12 a 24 gli appartamenti dell'antico edificio — Un lungo giro di società fantasma e di «amministratori unici» — Il Comune parte civile

Il condirettore generale dell'Italcasse, Tommaso Addario, e tre amministratori della società immobiliare «Senofonte» sono stati indiziati di reato dal pretore Adalberto Albanone per gli abusi edilizi commessi all'interno di un palazzo ristrutturato al numero 24 di via dell'Orso. Il magistrato ha emesso quattro avvisi di reato previsti dagli articoli 32 e 41 della legge urbanistica del 1967, per le opere eseguite senza una regolare licenza o di natura diversa da quella prevista dalla licenza stessa.

Il Comune, che nel novembre dello scorso anno aveva proceduto ad un accurato sopralluogo dello stabile, si è già costituito parte civile nei confronti di Tommaso Addario e dei suoi soci. Quest'ultimo, che è nato in provincia di Vicenza ma risulta cittadino elvetico, vende ben otto appartamenti, dei ventiquattro ricavati nello stabile, proprio a Tommaso Addario e a sua moglie, la signora Vittoria Calzolari e Vincenzo Pietrini, aveva messo chiaramente in evidenza i prezzi non giusti, ma non aveva mai restituito i dodici appartamenti originari ormai diventati 24 e dai cinque negozi del piano terra ne era venuta fuori altrettanti più un ristorante-bar.

Come sempre avviene in questi casi, la vicenda del palazzo di via dell'Orso è punteggiata da passaggi di proprietà, probabilmente fittizi, tra società estremamente «anonime». Una vicenda complicata. Vediamone le fasi.

L'edificio viene venduto il 28 febbraio del 1973 dalle sorelle Orsoline (dietro autorizzazione del Vaticano) per la cifra di 394 milioni e mezzo. Acquistato dai soci «Senofonte», con sede in via Cristoforo Colombo 440, amministratore unico è Tommaso Addario, condirettore generale dell'Italcasse.

Poco dopo Addario «si dimette» e al suo posto subentra Sisto Mancinelli. Quindi la società vende l'intero pacchetto azionario ad un altro costruttore, il signor Stefano Trust Financier ed Placement Reg., con sede, ma non a dirlo a Vaduz, capitale del Liechtenstein, anche in quella città, che il direttore dell'Italcasse ebbe un ruolo di primo piano.

La vicenda contiene anche una nota grottesca, rappresentata da una grossa targa di marmo «scoperta» nell'ingresso del palazzo di via dell'Orso. La dedica recita così: «In questa strada, che la Roma rinascimentale dedicò all'arcivescovo forestiere, la Residenza del Leone (questa era il nome dell'antico edificio), restituita a nuova vita dall'ingegner Massimo C. Bodini, di Milano, propone un rinnovamento della tradizione della Città Eterna (1973-1976)».

A puro titolo di eresia, vale la pena di ricordare che l'architetto in questione è lo stesso che, per incarico di una non meglio identificata «Società», ha compiuto le più vicine deturpazioni in un altro palazzo storico situato tra via Sicilia e via Boncompagni, a porta Piccinna. Anche in quella occasione, che il direttore dell'Italcasse ebbe un ruolo di primo piano.

La vicenda contiene anche una nota grottesca, rappresentata da una grossa targa di marmo «scoperta» nell'ingresso del palazzo di via dell'Orso. La dedica recita così: «In questa strada, che la Roma rinascimentale dedicò all'arcivescovo forestiere, la Residenza del Leone (questa era il nome dell'antico edificio), restituita a nuova vita dall'ingegner Massimo C. Bodini, di Milano, propone un rinnovamento della tradizione della Città Eterna (1973-1976)».

Dichiarazione dell'assessore regionale De Mauro

Polemiche infondate sui bandi di concorso

A proposito di due articoli apparsi ieri sui quotidiani «Il Tempo» e «Il Popolo», nei quali si accusa la giunta regionale di aver promosso concorsi «per pochi intimi», pubblicando bandi a scadenza ravvicinatisima, l'assessore Tullio De Mauro ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Fin dallo scorso inverno la giunta ha programmato corsi di formazione professionale retribuiti per disoccupati e inoccupati. Mentre era in atto il primo gruppo di corsi, la giunta è d'accordo con tutte le forze politiche e sociali, ne ha preparato un secondo gruppo. Se ne parla sin dal marzo scorso sulla stampa, e tutti erano a conoscenza che sarebbero stati avviati a luglio. La giunta, subito dopo la conferenza giovanile ha emesso il bando per i concorsi di ammissione che scadono entro luglio, per poter usufruire dei finanziamenti del Fondo sociale europeo. I bandi non sono stati «nascosti» — come affermano i due quotidiani — ma affissi in tutti gli uffici di collocamento e anche nelle circoscrizioni (cosa mai avvenuta prima d'ora). Il numero delle domande di ammissione ai corsi già presentate è di oltre 1.400 su 935 posti disponibili. Dunque non si tratta certo di corsi per «pochi intimi». Gli bandi sono stati affissi con ritardo, ha dichiarato nei giorni scorsi — per questi centri — una proroga di 7 giorni (fino cioè al 27 luglio) e oltre».

biturici. Rimase per quattro giorni in coma al centro di pianificazione del Policlinico. Quando si riprese spiegò il motivo del suo gesto. La sera prima del tentato suicidio era andata a suonare in un locale di via Appia. Insieme agli altri del complesso si era messa a suonare musica Jazz ma il pubblico aveva mostrato di non gradire quel tipo di esibizione. Tanto che il gestore del locale si era avvicinato e aveva imposto a Claudio e ai suoi amici di smetterla. Quella sera il giovane era tornato a casa in stato di prostrazione, aveva bevuto molto. Era stato colto da un'altra delle sue frequentissime crisi, durante le quali si chiudeva nel più assoluto silenzio. «In quei momenti ricorda la tua — non parlava nemmeno più di morte e di suicidio, non scriveva neanche poesie».

Suicida col gas uno scultore francese a via Frattina

Uno scultore francese, di 47 anni, di Parigi, si è ucciso lasciandosi asfissiare dal gas nel suo appartamento in via Frattina.

L'uomo, che viveva solo, si sarebbe suicidato alcuni giorni fa. L'allarme è stato dato ieri da alcuni inquilini del palazzo, i quali avevano avvertito un cattivo odore provenire dall'appartamento del francese. Il primo distretto di polizia ha cominciato le indagini per accertare le cause del suicidio dello straniero.

COMUNE DI MONTEROTONDO PROVINCIA DI ROMA. Ai sensi e per gli effetti della legge 2-2-1973, n. 14, è indetta una licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: 1. stralcio opere urbanizzazione piano d. zona 167 D. Monterotondo Scalo. L'importo a base d'asta è di L. 107.734.400. I lavori verranno aggiudicati secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge citata. Le domande, su carta legale, dovranno pervenire entro e non oltre il 15 (quindici) giorno della data del 12 luglio 1977, al seguente indirizzo: Comune di Monterotondo. IL SINDACO (prof. Renato Borelli)

COMUNE DI GENZANO DI ROMA PROVINCIA DI ROMA. PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO — ZONA D1 — COMPARTO MONTE GIOVE. Si rende noto che il Progetto di Piano Regolatore Particolareggiato, Zona D1 - Comparto Monte Giove, adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 163 dell'11 luglio 1977, è stato depositato nella Segreteria Comunale (Ufficio Tecnico) per i necessari a disposizione di chiunque voglia prendere visione, per la durata di 30 (trenta) interi, consecutivi, decorrenti dalla data del presente avviso. Durante il periodo di deposito ed entro 30 gg. successivi alla scadenza del deposito stesso, sia entità che privati — interessati dal Piano Particolareggiato in oggetto — potranno presentare in triplice copia, di cui una in foglio bollato, eventuali opposizioni, nel rispetto dell'art. 15 della legge 17 agosto 1962 modificata dalle leggi 6 agosto 1967 n. 765, 19 novembre 1968 n. 1187 e 1. giugno 1971 n. 291. Genzano di Roma, il 16 luglio 1977. IL SINDACO (On. Gino Cesaroni)

organizza i vostri tours. STANDBY. L'VESTITIRE DI VIAGGARE. leggete Rinascita